

LA VITA

26 settembre

1897

Nasce a Concesio (Brescia)

29 maggio

1920

È ordinato per la diocesi di Brescia

13 dicembre

1937

Viene nominato sostituto della Segreteria di Stato

29 novembre

1952

È promosso pro-segretario di Stato per gli affari ordinari della Chiesa

1° novembre

1954

Pio XII lo invia a Milano come arcivescovo

15 dicembre

1958

Giovanni XXIII lo crea cardinale

21 giugno

1963

Viene eletto Papa

6 agosto

1978

Muore nel Palazzo pontificio di Castel Gandolfo

⑥



ESCLUSIVO

PAOLO VI PRESTO BEATO

Testo di Saverio Gaeta

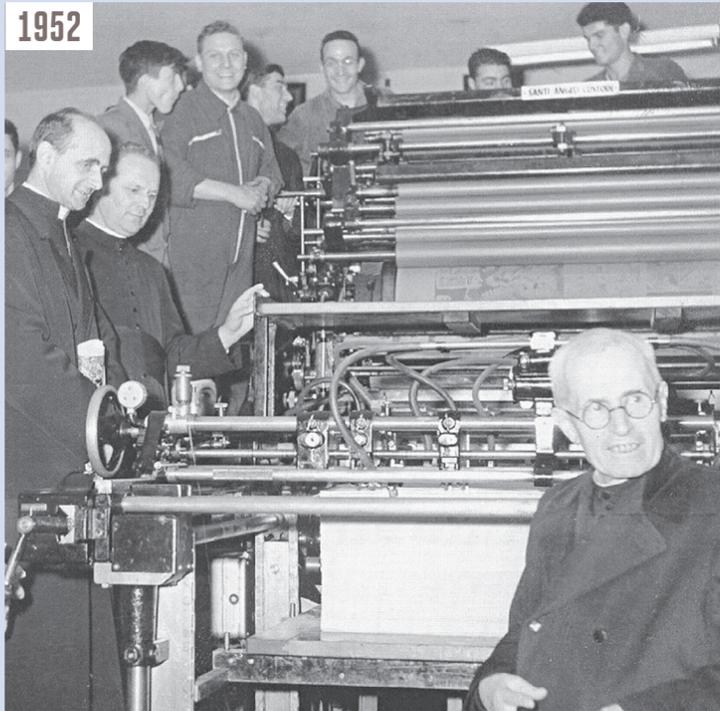
Riconosciuta
la guarigione
prodigiosa di un feto
per intercessione
di Montini.
Il Pontefice alla gloria
degli altari
entro fine anno

UN PAPA "DEMOCRATICO"

Paolo VI portò a termine il Vaticano II proseguendo il percorso innovativo iniziato da Giovanni XXIII. Nella foto: festeggia gli 80 anni, nel 1977

GIANCARLO GIULIANI/PSP

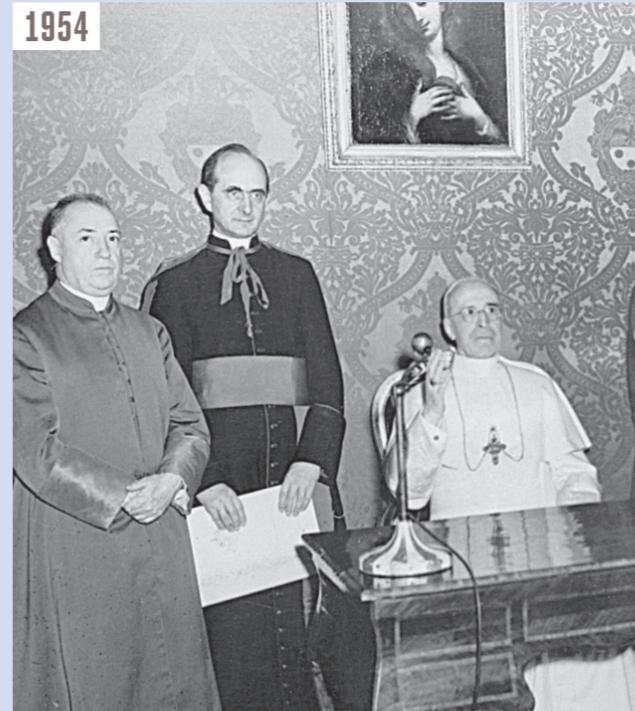
⑦



1952

CON I SACERDOTI PAOLINI

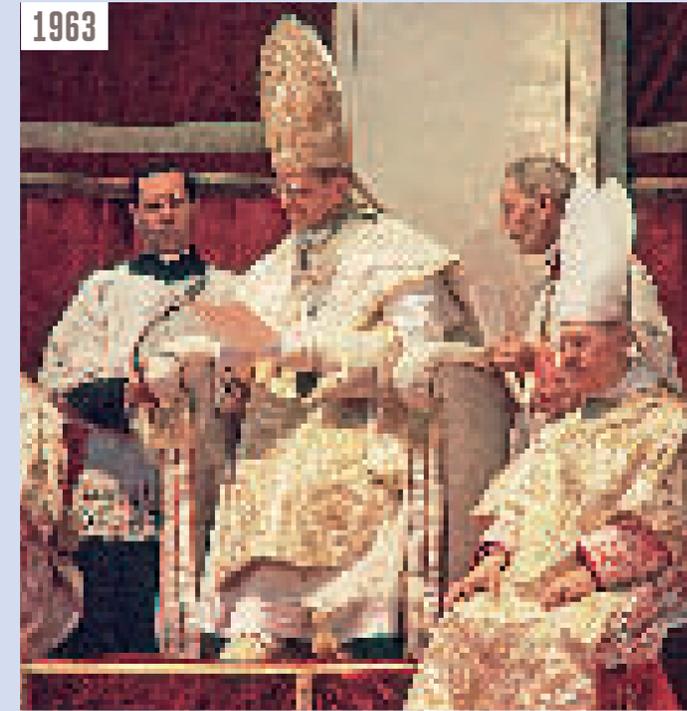
Montini con don Giacomo Alberione (a destra) nella tipografia paolina di Roma



1954

IN SEGRETERIA DI STATO CON PAPA PACELLI

Monsignor Montini, all'epoca pro-segretario di Stato vaticano, fotografato a fianco di Pio XII



1963

ELETTO AL QUINTO SCRUTINIO

Quando Montini sale al soglio pontificio (foto) è il 1963: è eletto il 21 giugno dopo cinque scrutini



1958

CON GIOVANNI XXIII UN'AMICIZIA LUNGA E SINCERA

Montini, arcivescovo di Milano, con papa Roncalli, che nel 1958 lo nominò cardinale

7 ENCICLICHE PER PARLARE AL MONDO

Paolo VI promulgò 7 encicliche: *Ecclesiam suam* (1964, sul dialogo), *Mense maio* (1965, sulla devozione a Maria), *Mysterium fidei* (1965, sull'Eucaristia), *Christi Matri* (1966, sull'invocazione a Maria per la pace), *Populorum progressio* (1967, sullo sviluppo dei popoli), *Sacerdotalis caelibatus* (1967, sul celibato sacerdotale), *Humanae vitae* (1968, sulla procreazione responsabile). Da ricordare anche l'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* (1975, sull'annuncio del Vangelo) e la lettera apostolica *Octogesima adveniens* (1971, in occasione degli 80 anni dell'enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII). Nel 1964 Paolo VI emanò il *motu proprio Sacram liturgiam* e nel 1969 fu pubblicato il Messale romano riformato. Nel 1966 abolì l'Indice dei libri e due anni dopo introdusse la Giornata mondiale per la pace (1968). Nel 1978 scrisse alle Brigate rosse per implorare la liberazione di Aldo Moro.



1965

PROTAGONISTA DELLA "PRIMAVERA DELLA CHIESA"

Paolo VI portò a maturazione lo slancio iniziale del Vaticano II. Nella foto: la cerimonia di chiusura del Concilio, nel 1965

Paolo VI verrà proclamato beato nel 2014, probabilmente il 19 ottobre, a conclusione del Sinodo dei vescovi. Il 5 maggio, i cardinali e vescovi membri della Congregazione delle cause dei santi si incontreranno per confermare il miracolo attribuito alla sua intercessione. E, subito dopo, il prefetto Angelo Amato si recherà da Francesco per ricevere il suo assenso alla promulgazione del relativo decreto.

Il prodigioso evento si è verificato negli Stati Uniti nel 2001 e ha avuto per protagonista un feto che, alla 24ª settimana di gravidanza, si trovava in una condizione critica. Gli esami medici avevano messo in luce la rottura della vescica fetale, con ascite (presenza di liquido nell'addome) e *anidramnios* (assenza di liquido nel sacco amniotico): ogni tentativo terapeutico messo in atto in ospedale risultò inefficace a risolvere la drammatica situazione. La diagnosi era stata severa: il bimbo sarebbe probabilmente morto all'interno dell'utero o, nel migliore dei casi, sarebbe nato con una gravissima insufficienza renale. Il ginecologo era giunto a prospettare alla gestante addirittura l'opportunità dell'interruzione di gravidanza. Ma la donna non accettò questo suggerimento, seguendo piuttosto il consiglio di un'amica di famiglia, italiana e suora di Maria Bambina, che aveva conosciuto Montini. Poggiando sulla pancia un'immaginetta con la reliquia dell'abito del Pontefice, aveva cominciato a invocarlo nella preghiera.

Alla 34ª settimana di gravidanza le nuove analisi mostrarono che il quadro clinico era decisamente migliorato e al momento della nascita, con un parto cesareo alla 39ª settimana, **il neonato presentava buone condizioni generali ed era capace di respirare e di piangere autonomamente.** L'inchiesta diocesana venne avviata nel 2003 e tutte le testimonianze furono univoche nel riconoscere l'inspiegabilità scientifica della vicenda. Il bambino, del quale manteniamo riservato il nome e la località precisa per motivi di *privacy*, è stato costantemente monitorato. Nel corso degli anni si è verificato il suo corretto sviluppo psicofisico e la salute generale, fino alle ultime visite quando ormai aveva dodici anni. In particolare si è controllata accuratamente la normalità della funzione renale. Il 12 dicembre 2013 la Consulta medica della Congregazione vaticana ha confermato all'unanimità l'inspiegabilità della guarigione, mentre il 18 febbraio scorso si è pronunciato favorevolmente anche il Congresso dei teologi, che ha unanimemente riconosciuto l'intercessione di Paolo VI.

Dopo il riconoscimento delle virtù eroiche di papa Montini, sancito da Benedetto XVI il 20 dicembre 2012, l'approvazione del miracolo conclude un itinerario avviato sin dal 1979 dall'allora vescovo di Brescia, monsignor Luigi Morstabilini, che con il benessere di Giovanni Paolo II cominciò ➔

1963

**ASSIEME AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI**

Con il presidente statunitense John Fitzgerald Kennedy, che sarà poi ucciso nello stesso anno a Dallas

1964

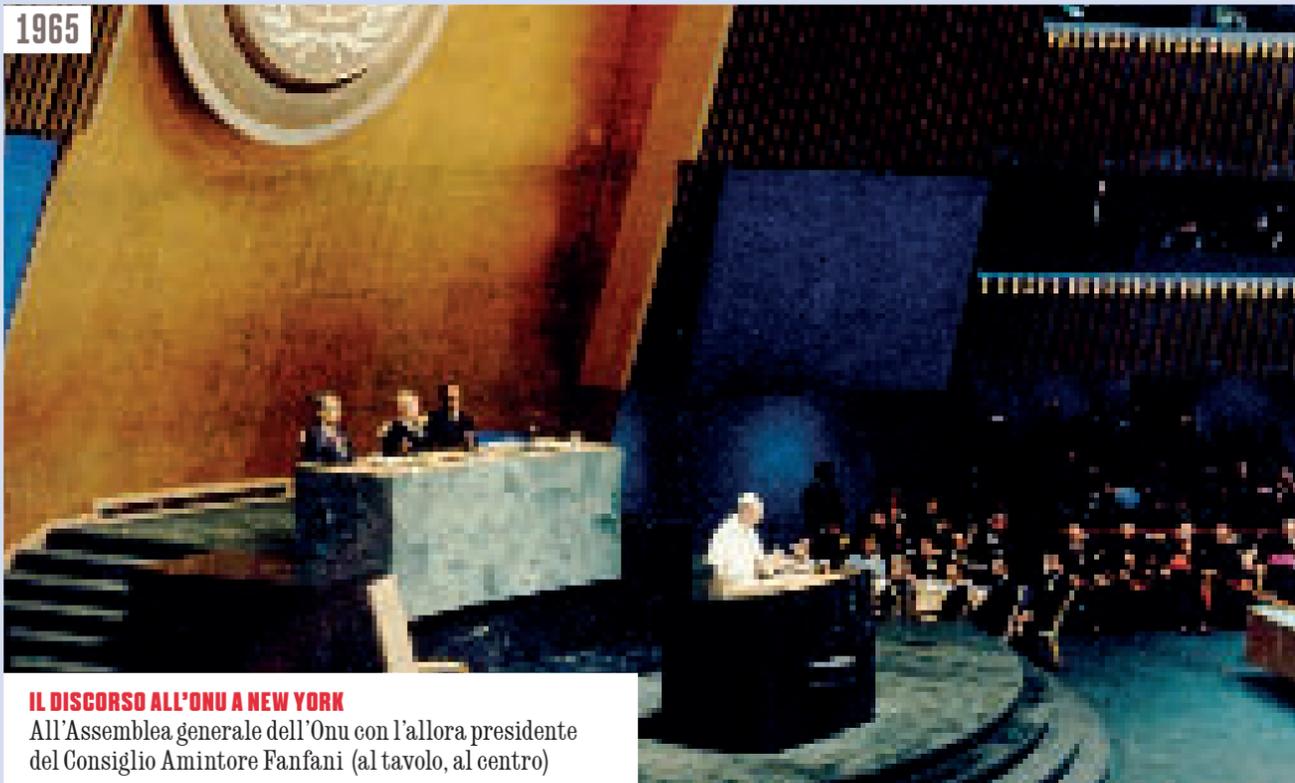
**CON MARTIN LUTHER KING E ALDO MORO**

Paolo VI con Martin Luther King (ucciso nel 1968), e con il leader della Dc Aldo Moro (assassinato dalle Br nel 1978)



1965

1965

**IL DISCORSO ALL'ONU A NEW YORK**

All'Assemblea generale dell'Onu con l'allora presidente del Consiglio Amintore Fanfani (al tavolo, al centro)

1964

**A GERUSALEMME CON ATHENAGORA**

L'incontro fra il Papa e il patriarca di Costantinopoli, Athenagora, diede grande impulso al dialogo fra le Chiese

1969

**L'ACCOGLIENZA DEI FEDELI AFRICANI**

Nell'anno in cui il mondo assiste stupefatto allo sbarco dei primi cosmonauti sulla Luna, Paolo VI va in Uganda

1977

**L'INCONTRO CON I CARDINALI POLACCHI E IL FUTURO PAPA WOJTYLA**

L'abbraccio fra Paolo VI e il cardinale Karol Wojtyła, che l'anno successivo verrà eletto Papa con il nome di Giovanni Paolo II

➔ a raccogliere numerose testimonianze "a futura memoria" di quanti avevano conosciuto Giovanni Battista Montini. La causa vera e propria si avviò l'11 aprile 1998, dopo il nulla osta della Congregazione delle cause dei santi, con l'apertura dell'inchiesta diocesana a Roma, nella quale hanno testimoniato 76 persone. In seguito si sono svolte due inchieste anche a Milano (con 71 testimoni) e a Brescia (con 58 testimoni). Sotto la guida del relatore monsignor Guido Mazzotta, i postulanti padre Paolo Molinari (sino a febbraio 2007) e padre Antonio Marrazzo hanno proceduto alla stesura dei volumi di sintesi, che dimostrano la sussistenza in Paolo VI delle virtù cristiane in grado eroico.

Come affermazione di sintesi, vale la pena di proporre quella di monsignor Francesco Pedretti: «Per quanto io ho potuto vedere, non c'erano solo le virtù, ma c'era la finezza delle virtù». Cui si aggiunge l'autorevole giudizio del cardinale Ugo Polletti: «Solo chi ha potuto avvicinare Paolo VI può essere testimone della sua autentica santità eroica. La sua vita pubblica, severa e austera, era come un "velo di pudore" dietro il quale egli amava nascondere la sua verità di intimo rapporto con Dio, per amore della Chiesa e degli uomini».

Papa Montini si era pubblicamente rivelato nell'omelia del 29 giugno 1978, poche settimane prima della morte: «Ecco, fratelli e figli, l'intento instancabile, vigile, assillante che ci ha mossi in questi quindici anni di pontificato. "Fidem servavi" (ho conservato la fede, ndr): Possiamo dire oggi, con umile e ferma coscienza, di non aver mai tradito "il santo vero"». La morte lo colse il 6 agosto successivo, nella festa della Trasfigurazione del Signore per la quale aveva una particolare predilezione, al punto da aver voluto pubblicare, con la data del 6 agosto 1964, la sua prima enciclica *Ecclesiam suam*. Alla nipote, che qualche tempo prima gli aveva detto: «Santità, il mondo ha ancora bisogno di voi», aveva replicato sorridendo: «Ma Laura, al mondo pensa il Signore!». **Per tutta la vita Montini si impegnò per gli altri, sin da quando, nel corso della Seconda guerra mondiale, aveva disposto di accogliere nelle zone extra-territoriali del Vaticano numerose persone in pericolo,** visitando personalmente i membri del Comitato di liberazione nascosti in San Giovanni in Laterano.

E, da arcivescovo a Milano, si attivò più volte per risolvere difficili vertenze di lavoro. In una delicata occasione chiamò in Curia il presidente della Confindustria lombarda e il segretario del sindacato regionale. A un certo punto la discussione rischiava di degenerare e l'arcivescovo intervenne, ma il presidente non gradì le sue parole e disse con tono perentorio: «Eminenza, deve persuadersi anche lei che due più due fanno quattro e che nessuno può modificare questo risultato». Al che Montini replicò con calma: «Ma anche tre più uno fanno quattro», e la vertenza si risolse positivamente.